

Sono state traumatiche e toccanti le vicende di due ragazzi giovanissimi

## Alessio Tavecchio è stato ospite del Bonelli

«Durante l'assemblea di Istituto del 22 ottobre 2008 abbiamo avuto l'onore di avere come ospite nella nostra scuola Alessio Tavecchio - afferma il preside Salvatore Linguanti -. Con la sua semplicità è riuscito a catturare l'attenzione di tutti e a trasmetterci il suo messaggio: "un secondo, apparentemente insignificante, può cambiare la vita"». Alessio lo sa meglio di ognuno di noi, perché a causa di un incidente si è ritrovato su una sedia a rotelle. Inizialmente per lui è stato come sprofondare nel buio, ma grazie all'aiuto di Mara, il suo angelo, lui ha deciso di tornare a vivere. Mara, infatti, l'aveva posto davanti ad una scelta: accettare questa nuova realtà o arrendersi, come tante persone hanno fatto, scegliendo la strada più facile. Sono state traumatiche e toccanti le vicende di due ragazzi giovanissimi che volevano farla finita, l'uno non prendendo le pastiglie ma mettendole da parte per poi inghiottirle tutte insieme, l'altro tentando di arrivare alla finestra per buttarsi giù. Con il suo sorriso ed un pizzico di ironia, Alessio racconta la sua storia e porta il suo

*Quando «un solo secondo, apparentemente insignificante, può cambiare la vita»*

messaggio ai giovani, cercando di sensibilizzarli e renderli consapevoli dei rischi che potrebbero correre.

Ora, dopo aver pubblicato due libri, il suo progetto più imminente è costruire un centro sportivo aperto a tutti, per continuare a credere nella sua passione; egli infatti, non lasciandosi ostacolare dalla sedia a rotelle, ha vinto titoli sportivi, compresa la medaglia alle Paraolimpiadi di Atlanta.

Vogliamo ringraziare di cuore Alessio perché ci ha aperto gli occhi e ci ha insegnato l'importanza di un secondo. E un altro ringraziamento va al Presidente del Consiglio di Istituto del "Bonelli" di Cuneo che ha organizzato questo incontro.